Copia

COMUNE DI DORMELLETTO

PROVINCIA DI NOVARA

_____

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 32 DEL 23/04/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PROVVISORIO) 2013-2015; ART. 1, COMMI 8-9, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190, RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE".

L'anno duemilatredici addì ventitre del mese di aprile alle ore undici e minuti trenta nella Sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. VEDOVATO Lorena - Sindaco	Sì
2. SILVOLA Giovanni Battista - Vice Sindaco	Sì
3. BOMBARDIERI Paolo - Assessore	Giust.
4. MANFREDINI Umberto Giuseppe - Assessore	Sì
5. FORNI Alessandro - Assessore	Giust.
Totale Presenti: Totale Assenti:	3 2

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale CARMENI dott. Agostino il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti VEDOVATO Lorena, in qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE, in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003, e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999, ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110, è stata approvata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione»;

PREMESSO CHE la legge 6 novembre 2012, n. 190 prevede che le Pubbliche Amministrazioni, così come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 2001, n. 165 e, pertanto, anche agli enti locali, approntino misure idonee ad assicurare le attività di controllo, prevenzione e contrasto della corruzione e della illegalità, adottando un apposito Piano triennale di prevenzione;

PREMESSO CHE la su richiamata legge individua l'Autorità nazionale anticorruzione - chiamata ad approvare il Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica - nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), istituita dall'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

PREMESSO CHE l'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che, negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, e che a quest'ultimo spettano le incombenze previste dalla legge;

PREMESSO CHE il responsabile della prevenzione della corruzione:

a) entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione;

b) entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

c) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;

d) propone la modifica del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

e) d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

f) entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

g) nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta;

PREMESSO CHE il Piano triennale di prevenzione della corruzione deve essere approvato dall'organo di indirizzo politico, ogni anno, entro il 31 gennaio e trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica ed alla Regione di appartenenza;

PREMESSO CHE per l'anno 2013, primo esercizio di applicazione delle norme anticorruzione, il termine di approvazione è stato prorogato al 31 marzo 2013 dall'articolo 34-*bis* del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221;

PREMESSO CHE, secondo quanto chiarito dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), il termine del 31 marzo 2013 non è perentorio ma ordinatorio;

CONSIDERATO CHE, con decreto del Sindaco n. 8 del 19 marzo 2013 è stato individuato nel Segretario comunale il responsabile per l'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, commi 12 e 13, della legge 6 novembre 2012, n. 190 dispone che, in caso di commissione, all'interno dell'Amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il responsabile della prevenzione, come sopra individuato, risponde sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e per il danno all'immagine della Pubblica Amministrazione, salvo che provi di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano triennale di prevenzione della corruzione, di aver vigilato sulla sua osservanza e sul suo funzionamento, nonché sulle norme di legge;

CONSIDERATO CHE la legge 6 novembre 2012, n. 190 rinvia a successive intese, assunte in sede di Conferenza unificata, la fissazione degli adempimenti e dei termini riservati agli enti locali per la stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015;

CONSIDERATO CHE non sono state ancora assunte in sede di Conferenza unificata le intese e che non è stato ancora approvato, da parte della CIVIT, il Piano Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO CHE pare, nondimeno, opportuno elaborare e proporre all'approvazione un Piano triennale di prevenzione della corruzione che abbia carattere provvisorio, in attesa che vengano raggiunte le intese in seno alla Conferenza unificata, per poi procedere alla sua definitiva stesura, secondo gli indirizzi che saranno espressi;

VISTA la Circolare del Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 25 gennaio 2013;

UDITA la relazione del segretario comunale, dott. Agostino Carmeni, quale responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano triennale provvisorio per la prevenzione della corruzione, valido per il triennio 2013-2015, così come predisposto dal segretario comunale, ed allegato sub A) al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO il Piano triennale provvisorio per la prevenzione della corruzione meritevole di approvazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal segretario comunale, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi e favorevoli dei presenti, espressi in forma palese nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di adottare, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (a carattere provvisorio) 2013/2015, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012, n. 190, che viene allegato sub A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegato Piano triennale di prevenzione della corruzione alla Regione Piemonte ed al Dipartimento della Funzione Pubblica, per opportuna conoscenza, ai sensi dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

3. di dichiarare, previa separata votazione e con voti unanimi e favorevoli dei presenti, la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 27.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to : VEDOVATO Lorena

Il Segretario Comunale
F.to : CARMENI dott. Agostino

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Dormelletto, 23/04/2013

Il Responsabile del Servizio
F.to : CARMENI dott. Agostino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che la presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi da oggi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dormelletto, 14/06/2013

Il Segretario Comunale
F.to : CARMENI dott. Agostino

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Dormelletto, 14/06/2013

Il Segretario Comunale
CARMENI dott. Agostino

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale attesta che:

- ☐ la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
- ☐ la presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dormelletto, _____

Il Segretario Comunale
CARMENI dott. Agostino